

**GIUSTIZIA! O INGIUSTIZIA? (14A)**

Già nell'antica Roma il diritto della Civitas Romana prescriveva dei principi base, da lungo tempo recepiti da quello internazionale, ma molto disattesi, travisati o dimenticati nella Patria del Diritto: l'Italia, ormai quasi diventata il paese dell'assurdo:

- 1) Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!
- 2) Alterum non leadere! NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!
- 3) Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!
- 4) Pacta sunt servanda! I PATTI VANNO RISPETTATI!

E così proseguendo:

- 5) Redde quod debes! RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE! (-N.d.dir.: magari).
- 6) Curvo disconoscere rectum! DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!
- 7) Culpam poena premit comes! LA PENA SEGUE LA COLPA! (-N.d.dir.: così dovrebbe essere, ma quasi mai lo è).
- 8) Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!
- 9) Bonis nocet si quis malis pepererit! FA DEL MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!  
(-N.d.dir.: perdonare un ladro significa punire un onesto; non condannare un omicida, uno stupratore o un sequestratore significa uccidere un'altra volta l'ucciso o la mente del colpito, e dare libertà al reo di rifare i reati).
- 10) Iudex damnatur ubi nocens absolvitur! QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE! (-N.d.dir.: ma non punito, purtroppo, ... e non si dimette).
- 11) Audiatur et altera pars! SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE! (-N.d.dir.: prima di giudicare, conoscere bene i fatti).
- 12) Dura lex sed lex! LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE! (-N.d.dir.: è da applicare).
- 13) Cui prodest scelus, / is fecit! Cui bono? Cui prodest? Chi ha avuto giovamento, ha commesso il delitto!

*(-N.d.dir.: nel Bel Paese, quello dello stellone, come ovvio il colpevole è la vittima:*

*1) se ha perso la vita, non ha più da soffrire;*

*2) se ha patito violenza, ha goduto mentalmente e sessualmente;*

*3) se ha subito una rapina, ha meno da pagare al fisco;*

*4) ha meritatamente soddisfatto le necessità del reo, cosa può pretendere di più? Nulla!*

*DEVE SOLO FAR INVIARE UN MAZZO DI GIGLI CON UN SENTITO GRAZIE AL DELINQUENTE E AL GIUDICE).*

**"La vera Giustizia non deve essere altro che la giusta, breve, risarcitiva e punitiva vendetta privata resa pubblica per evitare l'anarchia della <legge> del taglione".**

